

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04 SET. 2001

=====

ADDI' **04 SET. 2001**

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

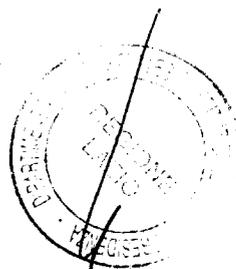
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: SARACENI - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° 1328

OGGETTO: Aggiornamento DGR n. 5986 del 23/7/96
Autonistazione variazione medio responsabile ed attivazione
Attivita' olivaria della R.S.A. "San Germano" sita in Piccolimonte
S. Germano (FR) V.le Marconi n. 16.



Oggetto: Aggiornamento DGR n. 5966 del 23.07.1996 – Autorizzazione variazione, medico responsabile, ed attivazione servizio diurno della R.S.A. “San Germano” sita in Piedimonte San Germano (FR), Viale Marconi, n. 16.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità:

VISTA la domanda presentata in data 10.11.2000 e la successiva variazione del 22.02.2001 dalla Società a r. l. “San Germano” rappresentata dalla Sig.ra Maria Teresa Nuzzo, nata Ferrara il 15.10.1927, amministratore unico e legale rappresentante, trasmessa dalla ASL FROSINONE, con nota del 15.11.2000, Prot. 21281, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla variazione del medico responsabile dal dott. Caserta Francesco Saverio al subentrante dott. ANDREA SALANDRI ed all'attivazione del servizio di degenza diurna, in un corpo separato, della R.S.A., denominata “San Germano” sita in Piedimonte S. Germano (FR), Viale Marconi, n. 16.

VISTA la legge 23.10.85, n. 595;

VISTO l'art. 20 lettera f della legge 11.03.88, n. 6;

VISTO il D.P.C.M. 22.12.1989 pubblicato sulla G.U. n. 2 del 03.01.90 atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome, concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali;

VISTO il decreto 321/89;

VISTO il Progetto Obiettivo per la tutela e la salute degli anziani, risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1992;

VISTA la legge 05.02.92, n. 104, “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate”;

VISTO l'art. 8 lettere a) e b) del decreto legislativo 31.12.92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Linee Guida sulle Residenze Sanitarie Assistenziali emanate dal Ministero Sanità con nota 100/SCPS/2/5192 del 31.03.1994;

VISTO l'art. 3, punto 4 della legge 31.12.1994, n. 724 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” relativo anche alla deroga per gli ospedali pubblici da riconvertire;

VISTO il DPR 14 gennaio 1997 “Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPR 23 luglio 1998, pubblicato sulla G.U. del 10.12.1998, n. 201 " Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998 - 2000 " ;

CONSIDERATO che l'obiettivo IV "Rafforzare la tutela dei soggetti deboli " del citato Piano Sanitario Nazionale, prevede e promuove il rafforzamento delle RR.SS.AA. ;

VISTA la legge regionale 28.06.1993, n. 29 " Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio " e la successiva legge 23 maggio 1996, n. 18 di modifica della citata L.R. 29/93

VISTA la legge regionale 01.09.1993, n. 41 " Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali " ;

VISTI gli artt. 11 e 12 della legge regionale 20 settembre 1993 n. 55 concernente norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412 ;

VISTO il Regolamento Regionale 06.09.1994, n. 1 " Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali " ;

VISTA la circolare 03.05.95, n. 28 dell'Assessorato Sanità con la quale sono state emanate direttive per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'esercizio, all'ampliamento, trasformazione ed adeguamento delle R.S.A. ;

VISTA la circolare 30.11.1999, n. 44 dell'Assessorato alla Sanità con la quale sono state emanate direttive per l'attuazione del programma di realizzazione delle RR.SS.AA. ;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ASL FROSINONE per l'accertamento dell'idoneità strutturale igienico - sanitaria e tecnico funzionale della struttura della RSA di cui trattasi ;

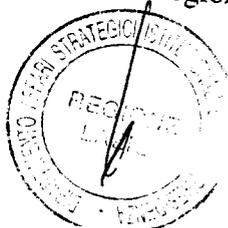
RILEVATO che la ASL FROSINONE, con nota del 09.06.2001 ha comunicato di aver preso atto delle conclusioni della Commissione Unica Aziendale e specificato che rientrando la richiesta nella organizzazione e funzionamento della RSA (art.5, comma 3, punto b del R.R. n. 1/94) essa pur non comportando rilascio di ulteriore autorizzazione avrebbe particolarmente vigilato sull'esatto rispetto della normativa vigente ;

RILEVATO che l'Assessorato Politiche per la Qualità della Vita con nota del , 13.12.00, n.14805 ha espresso, specificatamente per la parte socio - assistenziale e nel rispetto di quanto disposto dall'art.10, punto 2 dall'art.6, comma 1, lettera m del RR n.1/94, parere favorevole all'autorizzazione all'ampliamento dell' esercizio della R.S.A. di cui trattasi ;

VISTA il Nulla Osta rilasciato in data 26.07.2000, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Frosinone , ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa ;

VISTA la documentazione prodotta dalla Società a r. l. " San Germano " ai sensi dell'art.15 del citato Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.94 ;

VISTO l'attestato di versamento in data 12.12.2000 sul c.c. n. 63101000, intestato a Regione Lazio - Servizio Tesoreria, della tassa di concessione regionale al rilascio di lire 3.638.000;



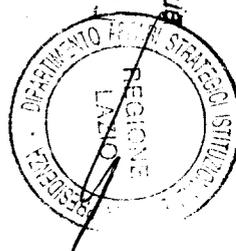
VISTA la precedente DGR n. 5966 del 23.07.1996 di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della RSA di cui trattasi ;

DELIBERA

1. La Società a r.l. " San Germano " con sede legale in Piedimonte S. Germano (FR), Viale Marconi, n. 16 - C.F. 00617420609 è autorizzata alla variazione del medico responsabile dal dott. Caserta Francesco Saverio al subentrante dott. ANDREA SALANDRI ed all'attivazione del servizio diurno nella RSA " San Germano " sita nella stessa sede.
2. Nell'ambito della residenza di cui al precedente punto 1, nel corpo individuato dalle planimetrie allegata alla domanda , è autorizzata l'attivazione di un servizio diurno per un massimo di 20 posti residenza destinati all'area della senescenza e della disabilità.
3. La responsabilità del medico specialista, di cui al punto a) dell'art.10 del R.R. 06.09.94, n. 1, è affidata, in sostituzione del dott. Caserta Francesco Saverio, al dott. ANDREA SALANDRI, nato a Roma il 25.03.1965, medico chirurgo, specializzato in geriatria, iscritto al n° 46635 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della prov. di Roma, il quale è tenuto all'osservanza dei compiti, derivanti dalla propria funzione, previsti dalla normativa vigente.
4. La responsabilità dell'infermiere dirigente di cui al punto b) dell'art.10 del R.R. 06.09.94, n. 1 resta affidata, all'infermiera ORLANDO VINCENZA, nata a S. Maria Capua Vetere il 13.11.1932, la quale è tenuta all'osservanza dei compiti ,derivanti dalla propria funzione, previsti dalla normativa vigente.
5. Eventuali variazioni della titolarità della Residenza Sanitaria Assistenziale, dei responsabili di cui ai precedenti punti 3 e 4, dei locali per ampliamento o trasformazione e delle attrezzature dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.
6. La Azienda USL, competente per territorio, ai sensi dell'art.19 del R.R. 6 settembre 1994, n.1 è tenuta, avuto riguardo alla qualità dei servizi, alla vigilanza ed al controllo sulla persistenza dei requisiti in base ai quali viene deliberata la presente autorizzazione.
7. Il presente provvedimento non da diritto all'accreditamento con il S.S.R. ;
8. Il presente provvedimento non è soggetto al controllo, ai sensi dell'art.17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.
9. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



- 5 SET. 2001